

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

**SONDRIO** Il calendario dice che è il primo giorno del famoso «semestre» in cui tocca all'Italia presiedere l'Unione europea. Ma è anche il «day after» delle velenose insinuazioni del premier su Ciampi e sulla legge delle immunità. È il capo dello Stato, in visita a Sondrio, risponde con tre mosse che hanno il sapore dell'inedito: 1) entra nel vivo di un paio di temi bollenti della verifica di maggioranza, condannando l'estremismo della Lega sugli immigrati e frenando sulla devolution; 2) profitta della ricorrenza dei cent'anni dalla nascita di Ezio Vanoni, statista d'altri tempi, originario di queste terre, per far l'elogio di virtù civiche come l'«onestà», ed esaltare la Costituzione; 3) relega a sorpresa il tema dell'impegno europeo del governo italiano in fondo al suo discorso, soppesando parole sobrie, a suggerire che il «semestre», per l'appunto, non è da brandire come un comodo salvacredito per il presidente del Consiglio e per i suoi guai giudiziari.

Eppure la cartella della «rassena stampa estera» è rigonfia di imbarazzanti ritratti al vetriolo di Berlusconi, e di pronostici disastrosi per questi sei mesi che ci aspettano. Un po' tutti s'attendono, dunque, che l'ultra-europeista Ciampi - uno che tante volte s'è speso generosamente per coprire le magagne dell'inquilino di palazzo Chigi in nome della «ragion d'Europa» - faccia sentire la sua amarezza. E levi la sua voce per far da scudo alle critiche dei «columnist» e ai sospetti delle cancellerie. Invece il presidente infila solo un inciso in una frase priva di trasporto: «Toccherà al governo italiano guidare - e certo lo faremo animati dal nostro tradizionale spirito europeista - la fase finale del processo costitutivo» della nuova Unione europea.

Per la «benedizione», se ci sarà, c'è tempo. Forse sarà impartita giovedì notte al Quirinale durante una cena cui sono invitati gli esecutivi di Roma e di Bruxelles, tanto per rammentare a Berlusconi che bisognerà lavorare d'intesa

con la Commissione di Romano Prodi. Molto più puntuto del solito è il pungolo di Ciampi sui temi interni che sono stati evocati dall'intervento introduttivo del presidente della Regione, Roberto For-

migoni. Accelerare sulla devoluzione? «Quelli da lei trattati - gli risponde, gelido, Ciampi - sono temi sui quali il Parlamento dovrà riflettere e fare le sue scelte con la larghezza di consensi che queste

decisioni implicano, tenendo presenti sia le esigenze delle autonomie locali sia quella fondamentale della nostra unità nazionale». Larghezza di consensi. Unità nazionale. Come si sa, il disegno di

legge è giunto alla vigilia della terza lettura a forza di «colpi di maggioranza». Metodo antitetico ai «consensi larghi» auspicati da Ciampi. Ed il tema è al centro del tira e molla della Lega con gli allea-

ti. Il presidente dunque frena, per invitare solennemente a riflettere. Con un eufemismo, dice che siamo in una «fase di intensa sperimentazione». Che richiede - raccomanda - «accortezza e prudenza».

“ Il capo dello Stato accenna solo al termine del suo discorso ai sei mesi dell'Italia a guida dell'Ue. E con un inciso in una frase priva di trasporto



Insiste invece sull'accoglienza e sull'onestà di Ezio Vanoni: «Sono le fondamenta del nostro progresso civile ed economico» ”

# C'è il semestre, Ciampi parla di immigrati

Monito del Quirinale al governo: risposte di umanità, la violenza non ci appartiene



Il presidente della Repubblica Ciampi

## Fratтини e il conflitto d'interessi: «Risponderemo con i fatti»

**ROMA** A Roma è già stato firmato il Trattato fondativo di quella che oggi è l'Unione Europea. Nella primavera 2004 l'auspicio della presidenza italiana di turno è la firma nella capitale della Costituzione europea. Lo ha ribadito ieri il ministro Fratтини nel primo giorno del semestre italiano che si concluderà il 31 dicembre. E il percorso verso la Carta dell'Ue «seguendo la scia dei padri fondatori» è la prima priorità nell'agenda della presidenza Berlusconi. Dopo aver elogiato la «buona base» rappresentata dal lavoro della Convenzione, Fratтини si è impegnato a mantenerne fermo il risultato durante la Cig: «Guai a riaprire il vaso di Pandora delle richieste».

Seconda priorità del semestre: «Competitività e sviluppo» ma senza «tagli alle fasce deboli». Terza priorità: «La strategia della riunificazione», cioè l'allargamento a Est più i negoziati di preadesione di Ankara. E qui, mentre Fini caldeggia il sistema del voto a maggioranza per evitare

la paralisi, Fratтини almeno nel settore della difesa assume una posizione opposta: «Non imponiamolo fino al 2009». Quarta priorità: il ruolo dell'Ue nello scenario internazionale. Quinta e ultima: la costruzione di «uno spazio di libertà e sicurezza». Il documento distribuito precisa che la presidenza italiana «concentrerà i suoi sforzi soprattutto» sulla giustizia civile, mentre per quella penale «si propone di avviare una riflessione sulle garanzie procedurali nel processo».

Sull'immigrazione il ministro ha annunciato la creazione di un'Agenzia europea per gestire il rimpatrio dei clandestini. Si tratterebbe di una decisione della Commissione Ue che l'Italia dovrà attuare. Fratтини ha poi dichiarato che la visita del ministro Pisanu a Tripoli domani sarà segnata da una dichiarazione «di elevato peso politico». Quando una cronista straniera ha chiesto rassicurazioni sul conflitto di interessi berlusconiano, questa la risposta: «Risponderemo con fatti concreti». Fratтини ha aggiunto che «il Parlamento sta lavorando a una riforma organica del conflitto» senza però precisare da quanto tempo. E sulla possibilità di coniugare, nel preambolo della Costituzione, il principio della laicità dello Stato con le radici cristiane, Fratтини ha espresso «qualche ragionevole ottimismo».

f. fan.

Così in Italia, così in Europa. E un altro nodo che rischia di estrometterci dall'Europa che dovremmo presiedere è quello dell'immigrazione. «Ogni atteggiamento di disprezzo o di odio verso gli immigrati, ogni minaccia di violenza nei loro confronti, ci sono estranei», è il monito di Ciampi a pochi giorni dalle invocazioni delle cannonate da Bossi e soci. «Chi può aver dimenticato» che «anche noi fummo emigranti» e solcammo gli oceani con altre «carrette del mare»? Già: «chi può» aver dimenticato? A quelle «masse disperate» alla ricerca di un «futuro migliore» occorre, invece, dare una risposta che si ispiri a «sentimenti di umanità che la nostra tradizione civile e cristiana ci impone».

Certo, dobbiamo applicare la legge sui clandestini. Ma occorre, anzitutto, secondo Ciampi, una ben più vasta «risposta articolata e coordinata», con un'«equa distribuzione» di compiti e di costi in sede europea. Ancora si torna all'Europa: l'Europa concreta, integrata, operativa che il «semestre» - se ben guidato - dovrebbe avviare.

Per ultimi, ma non ultimi per importanza, si parla dei valori di fondo. Che ai tempi del «miracolo economico» trovarono una classe dirigente capace di attuare un'«attenta gestione delle pubbliche risorse». Nella ricostruzione dopo la guerra risaltarono «i fattori umani dello sviluppo». Che il presidente intende come un «complesso di virtù che includono l'onestà, il rispetto di chi fa il proprio lavoro, la coscienza che dal proprio impegno dipende non solo il proprio benessere, ma anche di tanti altri». Qualità umane e civili, da portare, insomma, ad esempio. «Ancora oggi queste qualità, nel quadro del rigoroso esercizio dei poteri conferiti a ciascuna istituzione dalla Costituzione repubblicana, sono le fondamenta del nostro progresso civile ed economico». In altri giorni, in altri tempi, parole come queste potrebbero apparire retoriche e ridondanti. Nella stagione di Berlusconi rimbombano, invece, se non come un severo monito, certamente come una presa di distanze.



## IL TEMPO È DENARO

Con Telepass l'autostrada costa meno: tutte le domeniche e i giorni festivi, dal 1° luglio al 31 agosto, chi paga con Telepass sulle autostrade che aderiscono all'Aiscat ha uno sconto sul pedaggio del 10%.<sup>1</sup> Un vantaggio esclusivo<sup>2</sup> che fa risparmiare tempo e denaro, aumenta la sicurezza e la qualità del viaggio e contribuisce a ridurre l'inquinamento ambientale. Inoltre, per i nuovi clienti che attiveranno il Telepass nel periodo dell'agevolazione è prevista la gratuità del canone fino al 31 dicembre 2003. Per saperne di più e per scegliere il Telepass che fa per te telefona al numero verde Autostrade 800269269, visita il sito [www.telepass.it](http://www.telepass.it) o passa al più vicino Punto Blu.

<sup>1</sup> grazie al contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti e in collaborazione con ANAS e AISCAT.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

autostrade

<sup>2</sup> Riservato ai veicoli classe A, B e 3 e non cumulabile con altre iniziative in corso.